

Papa Innocenzo XII, mantenne la promessa e fece costruire il porto e la Cappella, di 40 palmi di lunghezza e 30 di larghezza, (approssimativamente dove è l'attuale Capitaneria di porto), denominandola chiesa di Sant' Antonio di Porto d'Anzio e il primo cappellano di cui si hanno notizie è Padre Antonio Gatti.

Per anni i pescatori hanno espresso la loro fede partecipando alla vita parrocchiale attraverso i cortei, le processioni e ideando manifestazioni sociali e culturali per il paese, come ad esempio gite a luoghi religiosi o i "giochi a mare" e "la festa del pescatore". Queste iniziative divennero i principali appuntamenti della trazione Marinara, che portarono la confraternita a chiamarsi Lega Marinara S. Antonio, che avevano come assistenti spirituali Padre Vincenzo Vendetti e successivamente Padre Francesco Trani, fino agli anni 90.

Dopo un po' i pescatori cominciarono a perdere il loro entusiasmo e il loro spirito comunitario e questa presenza sopita portò alla perdita di tutte le tradizioni marinare. Nel 2007, con il parroco Padre Giuseppe Bigolaro, che volle fortemente ricostituire questa Associazione, le nuove generazioni di pescatori hanno riscoperto la voglia di vivere ed accrescere la loro formazione umana, culturale e spirituale con la presenza costante e l'esperienza preziosa degli anziani.

La Lega Marinara S. Antonio è una libera associazione cristiana costituita dai pescatori, i loro familiari e tutti coloro che hanno qualche relazione con il mondo della pesca, della navigazione e dell'ambiente e della portuale.

Ha come fine la promozione e lo sviluppo della vita cristiana degli aderenti ad essa, per questo la sua sede si trova presso i locali della Parrocchia Santi Pio e Antonio e i suoi obiettivi sono:

- promuovere l'amore per il mare e la tutela per l'ambiente marino attraverso incontri culturali e di interscambio esperienziale;
 - conoscere i problemi marittimi, sviluppando iniziative promozionali, sportive, ambientaliste e naturalistiche;
 - ottimizzare il dialogo tra le diverse componenti del porto (Capitaneria di porto, Cooperative del pesce, Aziende marittime, Enti locali) per un coordinamento produttivo delle attività;
 - riscoprire e preservare la memoria legata alla vita marinara;
 - sensibilizzare e coinvolgere i pescatori mirando ad una crescita umana, spirituale e professionale;
 - attivare manifestazioni tipiche marinare sociali e religiose legate alla tradizione anziate.
- Tra le iniziative portate avanti in questi anni ricordiamo:
- uscite e visite culturali ai Musei Vaticani e alla Reggia di Caserta
 - pellegrinaggi a luoghi sacri come i luoghi francescani come Assisi e Greccio; Padova, città del Santo Patrono; Pietrelcina e San Giovanni Rotondo luoghi di San Pio;
 - le processioni sul territorio come la processione e a terra e a mare del Santo Patrono della città di Anzio, Sant' Antonio di Padova e quella tradizionale di Nostra Signora delle Grazie a Nettuno;
 - la rievocazione storica del ritrovamento della statua di Nostra Signora delle Grazie a Nettuno;
 - la processione della Madonna di Porto Salvo;
 - mostre e conferenze sul mare e sulla tutela per l'ambiente marino.

Un incontro importante ed emozionante con i rappresentanti della Lega Marinara S. Antonio si è effettuato domenica 28 settembre 2008 con il Santo Padre, Papa Benedetto XVI, nell'udienza a Castelgandolfo. È stata l'occasione di conoscere il rappresentante di Gesù Cristo e avere l'onore di parlare con lui, anche se per pochi istanti e di ricevere una benedizione speciale per i pescatori e le loro famiglie.

L'assistente spirituale è stato Padre Francesco Trani, che da anni sostiene, incoraggia e

cura la crescita umana, intellettuale e spirituale degli aderenti alla Lega Marinara S. Antonio, lasciando ora l'incarico all'attuale parroco della Chiesa Madre dei Santi Pio e Antonio, Padre Paolo Cirina.

In modo particolare la Lega Marinara si sta impegnando a riportare alla luce vecchie tradizioni marinare come i "Giochi a mare" e le feste per il porto durante i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova, cercando la collaborazione degli Enti e delle associazioni locali e la Santa Messa della festività e l'allestimento del presepe al porto, presso la Capitaneria di Porto, per rendere visibile una presenza cristiana presso il luogo di vita dei pescatori.